ACQUA DELL' ELBA
essenza di un'isola
Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

Anno LXI - 17
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

ISSN 1971- 4114
PORTOFERRAIO 15 settembre 2009

ACQUA DELL' ELBA
essenza di un'isola
Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Elettrodotto, l'onda della protesta cresce

E intanto Terna inizia i lavori e venti tralicci rimangono in progetto!!!

Il Comitato di cittadini che contesta la costruzione dell'elettrodotto Enel non intende mollare. Ha ripreso con vigore la battaglia contro il progetto non ostante che, diversamente da quello originario, preveda di interrare il tratto che attraversa il versante riese. Dalla cima del Volterraio verso Portoferraio, l'interramento non verrà fatto e la linea verrà portata da 20 tralicci alti 40 metri, posti, in alcuni casi, nelle vicinanze di abitazioni ed attività economiche (alberghi ed agriturismi). La mobilitazione del Comitato ha trovato sostegno nel Consiglio comunale di Portoferraio che, lo scorso agosto, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si chiede all'Enel di interrare tutte le linee.

La medesima cosa hanno richiesto l'Azienda di promozione turistica, la Confesercenti, la Confcommercio, l'Associazione albergatori e la Confederazione degli artigiani. Nell'ultima seduta del Consiglio di mercoledì 9 settembre il Sindaco Peria ha proposto che sul progetto si esprimano anche la Conferenza dei Sindaci e la Comunità del Parco. E' vero che l'elettrodotto attraversa i territori di soli tre Comuni (Rio Marina, Rio Elba e Portoferraio), ma l'impatto devastante per l'ambiente che avrebbe non può lasciare indifferenti le altre Amministrazioni. Le probabilità che la battaglia in corso si concluda con successo sono, a dire la verità, abbastanza scarse. In un certo qual modo lo ha detto anche il primo cittadino di Portoferraio. Enel ha in mano tutte le autorizzazioni di legge. Quella del Ministero per lo Sviluppo economico e quelle della Regione Toscana e della Soprintendenza di Pisa. Alla Regione addirittura stava bene anche il primo progetto, con tutte le linee su ben 48 tralicci. La Soprintendenza non ha avuto nulla da ridire. E pensare che, di recente, ci ha fatto sapere che non potrà autorizzare l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici, perché incompatibili con la bellezza del paesaggio! Il Presidente del Parco Mario Tozzi, sollecitato dal Comitato e dal Presidente della Confesercenti Quercioli a concertare con le Amministrazioni comunali una iniziativa comune, ha risposto che il Parco non ha "nelle proprie prerogative il potere di esprimersi al di fuori del suo perimetro". Ha già ottenuto che all'interno dell'area protetta tutte le opere siano interrate e quindi altro non può fare. Tutto ciò che avviene fuori dal perimetro non lo riguarda. Potrebbe l'Enel far passare cavi e tralicci lungo il confine delle zone protette, magari in un'area di particolare pregio ambientale, ma il Parco dovrebbe continuare a tacere. Il Comitato di cittadini e la Confesercenti avevano semplicemente chiesto un pronunciamento "politico", una valutazione sulla opportunità o meno di dare esecuzione al progetto di Enel in un territorio molto delicato e di grande valore ambientale com'è l'Elba a prescindere dalla sua collocazione all'interno o fuori dell'area protetta. Dove è scritto che su tutto quello che accade al di fuori del suo perimetro l'Ente Parco deve tacere? Non può esprimere un giudizio che, pur non avendo valore giuridico, pur non essendo vincolante, avrebbe pur sempre un notevole peso "politico", una forte carica di persuasione? Se dovessimo seguire "il verbo" del Dr.Tozzi allora un Consiglio comunale non dovrebbe occuparsi di trasporti marittimi che sono di competenza della Regione e dello Stato o non dovrebbe opporsi, ad esempio, alla spesso minacciata chiusura degli Uffici giudiziari di Portoferraio o alla ventilata soppressione del catasto: tutti servizi di competenza statale. Noi la pensiamo diversamente. Vorremmo avere un Parco che soprattutto con il suo Presidente fosse più presente, più attivo. Non disdegnasse di stare a fianco dei Comuni su problemi che interessano anche i territori compresi nel perimetro dell'area protetta. Pensiamo ai trasporti pubblici, a quelli aerei o di collegamento marittimo tra le isole dell'arci-pelago e tra località di una medesima isola. Allo smaltimento dei rifiuti ed in particolare ad una campagna di promozione della raccolta differenziata. Alle risorse idriche che mancano mentre numerose sorgenti giacciono inutilizzate nelle aree protette. Sappiamo benissimo che l'Ente Parco non ha alcuna competenza sui trasporti, sui rifiuti o nel settore idrico. Ma nessuno può vietargli di sostenere l'azione dei Comuni, di collaborare alla elaborazione di progetti, di sollecitare interventi di Enti ed Organismi titolari delle competenze; di favorire il reperimento di finanziamenti. Tutto questo richiede che il Presidente garantisca una presenza abbastanza costante, abbia frequenti contatti con i Comuni, le Province di Livorno e Grosseto, la Regione, il Ministero. Insomma siamo convinti che la Presidenza di un Parco comporti un impegno quasi quotidiano. L'attuale Presidente, al contrario, è molto spesso occupato in missioni in tutto il mondo per i suoi studi e per i programmi televisivi che conduce. Libero per carità il Dr.Tozzi di andare dove vuole, ma noi vorremmo essere "liberati" da un Presidente che non c'è; che ha un difficile rapporto con la realtà dell'arcipelago; che ha impegni di lavoro evidentemente incompatibili, per scarsissima disponibilità di tempo, con la carica che ricopre.

(g.f.)

A "*Insulae*" trasporti e qualità della vita nell'Arcipelago

Nella seconda Conferenza europea le politiche di coesione verso un modello di sviluppo rinnovato

Trasporti, rifiuti, sanità, lavoro precario. Sono le piaghe delle isole, comprese quelle dell'Arcipelago toscano. Di questi problemi delle isole minori, ma anche dei loro punti di forza, si è parlato a Portoferraio nella seconda conferenza europea "Insulae", organizzata dalla Regione e da Anci-Toscana in collaborazione con Ancim e con la Consulta della Toscana del mare. Molte le questioni sul tappeto: dalle "politiche di coesione verso un modello di sviluppo rinnovato". L'assessore alle Politiche del mare Giuseppe Bertolucci ha presentato l'Agenda 2009 della Toscana del mare. Ma l'attualità ha imposto però i suoi temi.

E l'argomento clou di Insulae sono stati i trasporti marittimi. Soprattutto il futuro di Toremar, oltre alle problematiche legate alla modalità di accesso alle isole. Del caso-Toremar è stato protagonista l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Conti, proprio nei giorni in cui le cronache quotidiane riferivano di continui disagi dovuti ai guasti della flotta pubblica. E sul passaggio di Toremar alla Regione si sono puntate tutte le attenzioni. Conti ha chiesto chiarezza sugli investimenti, definenendo "irricevibile" l'attuale proposta del governo: "Bisogna aprire una nuova stagione di gestione industriale dei traghetti – ha detto - dobbiamo pretendere un gestore industriale forte capace di fare concorrenza, avvalendosi di un contributo pubblico sulla quantità di servizi che si deve fare sulla domanda debole, sia in concorrenza con imprenditori rispettabili e rispettati come Onorato, che ha il diritto di continuare la sua attività, senza però monopolio". "La questione Toremar dunque, questo è ineludibile, procederà nella sequenza Tirrenia, Toremar e spacchettamento. Ma comincia la partita di calcio – come l'ha definita Conti - perché la convenzione ci viene proposta in una progressione irricevibile che affronteremo in maniera molto documentata sulla base dei bilanci". "Al ministro Matteoli – ha anticipato l'assessore - dirò esplicitamente che senza un intervento e politiche e misure per gli investimenti, cioè per il rinnovo per le navi, faremmo una figuraccia sia io che lui: andare a fare il rinnovo con navi vecchie, io non ci sto". La Regione ha commissionato a Fidi Toscana, la finanziaria di cui è socia di maggioranza relativa, un'attenta analisi dei bilanci della compagnia regionale. Sono emerse due questioni: "La nave più nuova di Toremar è del 1991 -

ricorda Conti – e i soldi per i nuovi investimenti sono troppo limitati". C'è poi la questione del personale. "Esiste la necessità di una clausola sociale – ha ribadito – e la Regione manterrà il suo impegno affinché vengano difesi gli attuali livelli occupazionali della Toremar. Ma occorre far chiarezza – aggiunge poi l'assessore – sugli effettivi dipendenti dell'azienda. Non possono essere caricati sui libri della Toremar lavoratori della Tirrenia che per solo per pochi giorni l'anno vi hanno lavorato". Il tutto magari per rendere più facile la privatizzazione di Tirrenia. La Regione ha ribadito l'importanza della continuità territoriale come condizione dei processi di privatizzazione di Tirrenia, ma anche prospettiva dei trasporti arerei: "L'Elba non si raggiunge solo per mare – ha detto Conti - dopo magari aver raggiunto il porto con il treno. Nell'isola c'è un aeroporto, il terzo della Toscana: due milioni e mezzo di risorse regionali a disposizione per il miglioramento delle infrastrutture, altri due milioni di sussidio per i voli degli elbani. Mi piacerebbe veder un giorno partire dallo scalo isolano della Pila gli studenti dell'Elba per raggiungere l'università di Pisa o di Firenze". Al momento solo una suggestione. Utilizzata per spiegare come la continuità territoriale, ovvero il diritto a tariffe agevolate sostenute con fondi pubblici, non debba essere visto solo in forma assistenziale. Le piccole isole meritano attenzione, ma l'attenzione non può diventare assistenzialismo, dice l'assessore: "Più che assistere l'Elba occorre fare dell'isola un ingrediente di più ampi progetti di sviluppo".

Altra questione centrale di "Insulae" la qualità della vita nell'arcipelago. A dare una risposta ci ha provato Teresa Savino, ricercatrice dell'Irpet, l'istituto regionale di programmazione economica della Toscana. L'età media nelle isole è cresciuta più che nel resto del Paese. La popolazione è più vecchia rispetto alle medie regionali, con il doppio degli anziani, più adulti, meno giovani e bambini. Molti isolani tornano una volta andati in pensione: un dato che in fondo lascerebbe pensare che sulle isole si vive meglio. Ma l'invecchiamento demografico - un trend comune a tutta l'Italia, che nelle piccole isole sembra più accentuato - comporta anche dei problemi. Nell'arcipelago toscano ci sono molti anziani che vivono da soli. Il dato dell'arcipelago è simile nella dinamica a quello della Lunigiana e della Garfagnana. Un dato che abbassa il tasso di occupazione e di popolazione attiva, e che in prospettiva richiede servizi socio-sanitari che adesso non ci sono. Altra questione il lavoro precario e la sottoccupazione. Le opportunità non mancano, la qualità e la stabilizzazione del lavoro sì. Il fatto che gran parte dell'occupazione sia in questo momento legato all'attività turistica ha come conseguenza un tasso minore di diplomati e laureati rispetto alle medie regionali. La ricetta? Secondo l'Irpet è ancora avvicinare le isole. Fisicamente, con i trasporti, e culturalmente, con l'istruzione e la tecnologia. (r.b.)

Calato il sipario su "Elba Festival"

Si è conclusa con le "Quattro Stagioni" di Vivaldi tra gli applausi di un folto pubblico entusiasta, la tredicesima edizione del Festival internazionale "Elba Isola Musicale d'Europa". Bilancio complessivamente positivo per una manifestazione che si è guadagnato un posto di assoluto prestigio nel panorama degli eventi musicali internazionali. Grandi nomi tra gli artisti che si sono esibiti in dodici intensi e seguitissimi concerti, Yuri Bashmet, Tretiakov, Brunello, Chenna, Koriolov, Vaiman, Marisa Tanzini, Wulfsson, uno scatenato genio musicale del jazz, il pianista Stefano Bollani, l'orchestra del Festival, "I Solisti di Mosca", che ha raggiunto un livello di perfezione sotto la direzione di Bashmet, e poi un gran numero di giovani talenti che già calcano i palcoscenici dei più grandi teatri d'Europa e del mondo, fino a Marc Bouchkov, violinista di soli 18 anni, Elba Festival Prize 2009. Purtroppo una improvvisa malattia ha tenuto fuori dall'evento, per tutto il tempo, George Edelman, inventore e anima del Festival, direttore artistico e prestigioso pianista. Questa assenza si è percepita e si è sofferta da parte di tutti, artisti, amici, spettatori e collaboratori perché gli si riconosce oltre alle grandi capacità di gestione complessiva del Festival, dall'organizzazione alla costruzione del programma, un grande fascino intellettuale, glamour e un sincero amore per l'Elba. Vogliamo da qui augurargli un rapido ristabilimento per potere così da subito dedicarsi alla quattordicesima edizione!!

George Edelman

La Provincia: 40.000 euro ai giovani agricoltori per nuove imprese

Ammonterà a 40.000 euro il contributo pro capite, che la Provincia assegnerà ai giovani che hanno presentato la domanda di finanziamento per l'insediamento di nuove imprese agricole. Le risorse saranno attinte dal finanziamento aggiuntivo al Piano di Sviluppo Rurale Locale, pari a circa 1.338.000 circa, che la Regione ha concesso a luglio alla Provincia di Livorno. Il fondo, distribuito nelle annualità 2007-2010, servirà anche a finanziare i progetti presentati per l'ammodernamento delle aziende, secondo quanto stabilito dall'Amministrazione in accordo con le organizzazioni di categoria del settore agricolo. I finanziamenti per questa misura, in forma di contributo in conto capitale, copriranno dal 20% al 40% delle spese. "Il nostro impegno - ha sottolineato l'assessore all'agricoltura Paolo Pacini - è quello di rispondere, per quanto possibile, alle richieste pervenute sia per l'imprenditoria agricola giovanile, sia per l'ammodernamento delle strutture, per favorire il rilancio e il rinnovamento del settore nel nostro territorio".

Crisi, arriva un milione per il sostegno allo studio

Un milione di euro per gli studenti delle scuole superiori. A tanto ammontano le risorse che la Provincia mette a disposizione delle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, per far fronte alle spese per il nuovo anno scolastico. L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Granducale dal presidente della Provincia, Giorgio Kutufà e dal vice presidente, con delega all'Istruzione, Fausto Bonsignori. "Si tratta di un impegno straordinario – ha detto il presidente – che l'Amministrazione Provinciale mette in campo in questo momento di crisi, per sostenere il diritto allo studio e contrastare i fenomeni di abbandono scolastico". Le risorse saranno erogate come assegni studio agli studenti che frequentano una scuola superiore o paritaria, sulla base della certificazione Isee del nucleo familiare. Le fasce di reddito sono due.
La prima fascia comprende i redditi fino a 13.500 euro. Agli studenti, le cui famiglie rientrano in questo requisito, andranno assegni pari a 500 euro. Coloro che si trovano nelle situazioni economiche previste nella seconda fascia, redditi non superiori a 17.500 euro, percepiranno un assegno che andrà da 250 a 500 euro. Si procederà alle erogazioni alla seconda fascia solo dopo l'esaurimento delle richieste che rientrano nella prima. Una novità importante è rappresentata dalla possibilità di aggiornare l'Isee sulla base dei cambiamenti intercorsi nel 2009. "Abbiamo ritenuto giusto – ha spiegato il vice presidente Bonsignori – prevedere il ricalcolo dell'Isee per quelle famiglie che, a causa della cassa integrazione o di un licenziamento, hanno visto cambiare le loro condizioni economiche, con il drastico calo del potere d'acquisto. E' una novità assoluta che la Provincia ha introdotto - ha sottolineato - proprio per rispondere ai problemi che le famiglie si trovano ad affrontare adesso con l'acquisto di libri, del materiale scolastico, ma anche per i trasporti ed il vestiario".
Gli uffici provinciali provvederanno direttamente a ricalcolare l'Isee secondo la documentazione prodotta dai richiedenti. In questo modo l'erogazione dei contributi avverrà sulla base del reddito reale del nucleo familiare. Sono, inoltre, previsti controlli a campione, in collaborazione con la Guardia di Finanza, sulle certificazioni presentate. Il bando per l'erogazione degli assegni studio sarà pubblicato nei primi giorni di ottobre. "Questa iniziativa - ha aggiunto il presidente Kutufà - rappresenta uno dei primi progetti che l'Amministrazione attua nell'ambito delle attività a favore dell'istruzione secondaria superiore. E' un preciso impegno che abbiamo inserito nel programma e che porteremo avanti nel corso del mandato".

da Rio nell'Elba

Un progetto in rete da Santa Caterina ai Lavatoi

Dall'Eremo di Santa Caterina alla Valle dei Mulini, dall'Orto dei Semplici alla Necropoli di San Giuseppe, dai resti del Villaggio di Grassera agli stupendi panorami delle Panche, dalla Casa del Parco incastonata fra i Canali e i Lavatoi al Museo Archeologico del Distretto Minerario, dalle piccole chiese ai vicoli del borgo Medievale, dal Volterraio alle vecchie fornaci, dai numerosi giardini al Teatro Garibaldi e tanti altri tesori di grande valore storico ambientale, un percorso da mettere in rete, da promuovere e realizzare per un progetto organico a cui sta lavorando l'Amministrazione Comunale di Rio nell'Elba con il contributo e l'apporto di personalità autorevoli nel campo scientifico e di alcuni operatori culturali. Tutto ciò sarà oggetto di un primo esame nel corso di una riunione convocata per martedì 22 settembre alle 17 presso la sede comunale. Un progetto ambiziso, finalizzato anche a dare impulso all'economia locale e a creare nuove e qualificate figure professionali.

Come per tutti gli aspetti della vita locale, è intento degli amministratori coinvolgere i rappresentanti delle frazioni e i cittadini attraverso specifiche iniziative pubbliche.

da Campo nell'Elba

La festa a Campo per il centenario di Teseo Tesei

Ricorre quest'anno il primo centenario della nascita di Teseo Tesei, l'eroe elbano, nato a Marina di Campo che nel corso della seconda guerra mondiale onorò la sua patria con importanti invenzioni che resero grande la Marina Militare Italiana e che con immenso coraggio immolò la proprio vita in un importante operazione di guerra nella lontana Isola di Malta. In occasione di questo significativo evento il comune di Campo Nell'Elba, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, la Marina Militare Italiana il 5 e 6 settembre, in concomitanza con la tradizionale Festa della Marina hanno reso omaggio all'eroe Tesei con una serie di importanti eventi.
Nella sala congressuale della Scuola Media Giusti di Marina di Campo è stato ospitato l'incontro dibattito sull'eroe Tesei alla presenza delle autorità civili e militari e con gli interventi dell'ammiraglio Paolo Pagnottella, del contrammiraglio Tiberio Moro, dell'ammiraglio Marco Cuciz e dell'avvocato Renato Palmieri. Alle 21,30 concerto della banda della Marina Militare italiana in piazza da Verrazzano. Nel corso della serata sono stati premiati alcuni elaborati realizzati dagli studenti della Scuola Media Giusti di Marina di Campo in memoria di Teseo Tesei ed è avvenuto il primo annullo Filatelico nel Primo Centenario della nascita dell'eroe campese. Domenica 6 è stato inaugurato il Primo Cimitero Monumentale dell'Isola d'Elba. Si tratta dell'antico cimitero di Marina di Campo, posto all'ingresso del paese e recentemente restaurato. Qui è stato scoperto un bassorilievo in bronzo dedicato a Teseo Tesei e realizzato dallo scultore toscano Giovanni Hubbart Alle 11 si è tenuto il secondo annullo filatelico, mentre alle 12 l'attesissimo e consueto appuntamento con l'aviolancio degli arditi incursori della Marina Militare Italiana nel Golfo di Marina di Campo. "E' stata una due giorni ricca di storia e di cultura" ha sottolineato l'assessore al turismo ed eventi del comune di Campo nell'Elba Lorenzo Baldetti. "La nostra comunità è onorata di aver dato i natali ad un eroe come Teseo Tesei, un uomo che tanto amava la nostra isola da portare sempre con sé la bandiera dell'Elba ovunque si trovasse".

Influenza "A", all'Elba in arrivo 21mila vaccini

Tutto è pronto per affrontare l'influenza AH1N1, più nota come influenza suina. La Asl 6 ha approntato il piano pandemico e presto sull'Elba arriveranno 20-21 mila vaccini, che verranno somministrati alla fine di ottobre. Un secondo appuntamento con la vaccinazione sarà a gennaio. Nel frattempo a novembre sarà effettuata la consueta campagna di vaccinazione contro l'influenza stagionale, che questa'anno arriva dall'Australia. La popolazione, comunque non deve allarmarsi, come raccomanda il dottor Luigi Genghi, responsabile del'Unità funzionale Igiene e Sanità Pubblica. "La Asl è pronta ad affrontare il piano pandemico - ci dice - e comunque si tratta di un'influenza che anche se si diffonde rapidamente non è particolarmente pericolosa per l'uomo. Pur essendo paragonabile alla Spagnola del 1918, bisogna tenere conto che a quel tempo non esistevano antibiotici e presidi in grado di affrontare quel virus e le loro conseguenti complicanze. Oggi la situazione è sotto controllo".

Anche all'Elba ci sono già state segnalazioni, e tutte si sono risolte positivamente in pochi giorni. "Il numero delle segnalazioni di casi sospetti – continua Genghi – rientra nella norma nazionale". Tra la suina e la classica influenza che ogni anno costringe a letto milioni di italiani ci sono poche differenze nei sintomi, ma con un tampone faringeo o nasale la risposta sarà certa. Intanto il piano predisposto dalla Asl è pronto a partire. I medici di base si preparano a somministrare le vaccinazioni e a curare il picco del'influenza suina che, come la sua cugina stagionale, arriverà tra dicembre e marzo. Nel frattempo il consiglio è di lavare le mani spesso e di evitare stretto contatto con chi presenta sintomi da raffreddamento o influenzali. "Ma senza ghettizzare nessuno – raccomanda – bastano le semplici precauzioni che si mettono in atto per evitare la classica influenza". (a.d.)

Iniziato per la Scuola l'anno dei tagli e delle proteste

Lunedì 14 l'apertura delle scuole per gli studenti toscani. Un anno scolastico che si preannuncia pieno di novità, e con qualche problema in più da affrontare. "Sarà un anno scolastico molto impegnativo – ha detto Maria Grazia Battaglini, dirigente scolastico dell'Isis "Foresi" di Portoferraio - perché è un anno di transizione. Le scuole superiori fino ad ora sono state toccate solo marginalmente dagli interventi che il ministro ha messo in atto. Se tutto è regolare dal 2011 dovrebbe andare a regime anche la riforma per le superiori. Cambierà ad esempio il quadro orario e tutta una serie di cose. Non ci sono grosse novità per i ragazzi; l'unica cosa , veramente nuova e di grande importanza per loro, è che da quest'anno per l'ammissione alla maturità ci dovrà essere la sufficienza in tutte le materie. Diventa quindi più difficile essere ammessi, ci sarà molta attenzione anche alle assenze perché non si potrà superare un terzo delle assenze dell'orario di tutto l'anno. Per i nostri ragazzi deve quindi aumentare l'impegno. Per quanto riguarda le attività che la scuola farà mi sembra che la scuola sia funzionante, ci sono molte attività in corso". "Io credo che possa essere un anno scolastico sereno – ha dichiarato Vincenzo Liorre dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Portoferraio – nonostante si registri qualche serio malcontento. Per fortuna questo stato d'animo dura solo poche ore, poi ognuno rientra nei propri ruoli. Questo al di là di tutto il contesto, di tutte le difficoltà che probabilmente mai come quest'anno ci troviamo a fronteggiare. Io confido molto sulla professionalità delle persone, questo come genitore, nella partecipazione, e gli insegnanti come professionisti. Quanto alla meritocrazia nell'avanzamento di carriera dei professori è solo una dichiarazione d'intenti. Non ho ancora letto nulla di formalizzato che preveda questa cosa. Sicuramente premiare il merito sarebbe bene. A ogni dirigente scolastico farebbe piacere premiare tutti gli insegnanti della scuola. Al momento – purtroppo - abbiamo a che fare con i tagli e con le problematiche che comunque aumentano. Noi ce la metteremo tutta sperando che i disagi che inevitabilmente si presenteranno possano essere risolti nel loro impatto.
Certo da questo punto di vista sarà un anno difficile".

Che fine ha fatto il nostro frantoio?

Olivicoltori contro la vecchia Comunità Montana e l'Unione di Comuni

"Vogliamo il frantoio". Questo lo slogan di quanti si sono presentati alle Antiche Saline nell'area che ospita attualmente un capannone del Corpo Forestale dello Stato. Nel 2006 quell'area venne richiesta dall'allora Comunità Montana al Comune di Portoferraio che ne è proprietario, per costruirvi una struttura che ospitasse il frantoio ad uso di tutto i comuni dell'Elba. L'iter andò avanti fino alla delibera numero 123 del maggio 2008 quando il Comune approvò la concessione del terreno. Una concessione trentennale per costruire il frantoio elbano.
A settembre di quest'anno sarebbero dovuti iniziare i lavori, ma nessuno si è visto. Ci sono state riunioni su riunioni in Comunità Montana tra tutti gli interessati che ancora attendono di sapere quando i lavori inizieranno, e – a questo punto – se inizieranno. I rappresentanti dell'associazione olivicoltori elbani, che dovrebbero usufruire della struttura, hanno deciso di protestare per chiedere risposte.
"Noi siamo qui – ci ha detto Franco Provenzali, presidente dell'associazione Olivicoltori elbani – perché vogliamo che questo frantoio venga realizzato. Tutti, e in particolare dall'Unione dei Comuni ci hanno promesso che i lavori sarebbero dovuti partire già due anni fa. Siamo già a settembre del 2009, con la stagione della raccolta delle olive alle porte e ancora non se ne sa niente. Noi abbiamo bisogno di questa struttura per frangere le olive a norma di legge e con certificazioni che servono perché abbiamo anche delle aziende biologiche che, al momento, non possono produrre all'Elba il loro olio perché non vengono rilasciati i certificati necessari".
"Il nostro obiettivo è quello di produrre un olio elbano da immettere sul mercato italiano, ma non solo. Noi abbiamo richieste dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra: ma ora non possiamo accettare questi ordini.
"Noi tra l'altro – ci dice ancora Provenzali – abbiamo recuperato più di tremila piante di ulivi abbandonati , e li abbiamo rimessi a coltura. Questa operazione ci è stato possibile portarla avanti fuori dal Parco, perché dentro ci sono dei divieti perché c'è la macchia mediterranea. Il risultato è che si protegge la macchia di 25 anni di poco conto, per lasciar perdere delle piante di ulivo che hanno 80-90 anni, che dopo una piccola potatura sarebbero immediatamente in produzione. Questo è veramente vergognoso. Con questa protesta vogliamo accelerare i tempi per la realizzazione della struttura, e sensibilizzare tutti i comuni dell'Elba perché questo sarebbe il frantoio di tutta l'Elba. Lo dimostra il fatto che nel nostro consorzio ci sono olivicoltori di tutti i comuni. Vogliamo risposte certe e scadenze precise".
"Il modo migliore per presentare lo stato dei fatti è quello di far parlare le carte – ci ha detto l'architetto Mario Ferrari, responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni – dopo avere espletato tutte le procedure relative alla concessione edilizia per l'acquisizione del terreno, è stata espletata la gara d'appalto. Con questa è stata individuata la ditta che realizzerà l'opera. Quello che posso dirvi con certezza è che il direttore dei lavori ha già firmato il verbale di consegna dei lavori. Molto probabilmente, in concomitanza con la stagione turistica la ditta si è avvalsa della possibilità di iniziare i lavori in attesa della regolarizzazione del contratto. L'ente ha predisposto il contratto per cui a giorni il contratto di affidamento verrà sottoscritto. Questo posso dirlo con certezza perché sarò io a firmare. Si tratterà di costruire una struttura in cemento armato classica, e i tempi di realizzazione – ha concluso l'architetto Ferrari - non dovrebbero superare i 120 giorni lavorativi. Possiamo fissare l'appuntamento per la prossima stagione per un assaggio di olio elbano nel nuovo frantoio".

La morte di Tatiana Pesucci Manetti

Nella sua villa in Firenze il 4 Settembre scorso dopo pochi mesi di malattia è venuta a mancare la signora Tatiana Pesucci consorte dell'architetto Rino Manetti noto all'Elba per la sua attività professionale e culturale. Non meno nota a Portoferraio la signora Tatiana con qualità diverse quali la simpatia, la cordialità, la versatilità che le rendevano facilmente spontanei i rapporti con gli altri.
Era facile incontrarla nel cosiddetto "salotto" di Portoferraio, il Bar Roma, in compagnia del marito e talvolta con le figlie Roberta e Giulia. Le frequentazioni in Piazza Cavour permettevano i contatti umani con amici del posto e amici villeggianti con i quali tra strette di mano e abbracci si ripeteva un rituale nel quale Tatiana affabilmente scambiava ricordi e recenti avvenimenti degli uni e degli altri. I lunghi anni di vacanze estive, a Scaglieri e al Forno, hanno lasciato in tante persone il ricordo delle sue caratteristiche umane. Salutiamo con affetto l'amico Rino e le figlie Roberta e Giulia sperando di rivederli presto. (a.p.)

Il giorno 18 agosto 2009
è scomparsa mamma
Angiolina Volpi
ved. Sparnocchia.

I figli e i nipoti
la ricorderanno
sempre con tanto amore
e affetto.

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi
in convenzione S.S.N.; 20 aprile - 31 ottobre)
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223

hp
Prodotti di qualità
Proposti con professionalità
CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Manganaro, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.163
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it

Turismo, i dati definitivi parlano di ripresa

Riviste le stime della Capitaneria, frutto di un errore di attribuzione

Non è andato affatto male il turismo nel mese di agosto. I dati definitivi correggono quelli anticipati dalla Capitaneria di Porto, invertendo il segno davanti alla percentuale: arrivi e presenze fra Portoferraio e Piombino sono cresciuti del 17% ad agosto. Il dato iniziale in effetti era in netto contrasto con le sensazioni e i riscontri dell'Agenzia della Promozione del Turismo che – invece – parlavano di decisi segni di ripresa il turismo. "Quel meno sembrava impossibile - ci ha detto il direttore dell'Apt Icilio Disperati - anche perché avevo dei riscontri, pur a campione, ben diversi. Il dato ufficiale dunque attesta la crescita positiva dell'Elba nel gradimento turistico, che si è confermato anche nei primi giorni di settembre. Quello che cambia, è il tipo di turismo. Meno camper, più moto, quindi aumento del "mordi e fuggi", ma soprattutto presenza straniera continua per tutta l'estate, anche d'agosto. Sono aumentati in particolare i turisti dell'est: dalla Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, sono tornati gli olandesi e i francesi. A fine stagione faremo le opportune valutazioni sui particolari da limare ulteriormente – ha concluso Disperati - per essere ancora più competitivi. Su tutti, il costo dei trasporti marittimi riveste indubbiamente un ruolo fondamentale". (r.b.)

Riproduciamo il comunicato di rettifica del comandante della Capitaneria: *"In relazione a quanto comunicato con la nota dei giorni scorsi in merito all'argomento, si precisa che questa Capitaneria ha erroneamente attribuito all'anno in corso i dati dell'anno precedente e viceversa, valutando la percentuale di scarto (17%) come diminuzione di traffico anziché incremento, come invece effettivamente verificatosi. I dati comunicati devono quindi intendersi invertiti. Ci scusiamo con codesti spettabili organi di stampa per il disguido".*

Il comandante C.F. (CP) Nerio Busdraghi

Cambio al comando del Porto

Lascio una Capitaneria che lavora per il territorio

n uno degli ultimi giorni di settembre di due anni fa mi trovavo in auto con il mio predecessore, il comandante Guccione, proprio in occasione del passaggio di consegne. Stavamo visitando gli uffici minori del compartimento e, in quell'occasione, rimasi profondamente colpito dalla bellezza della nostra isola. Maturò in quei giorni quella filosofia di comando che non mi ha mai abbandonato in questi due lunghi, intensi anni di attività. Nasceva l'idea di lavorare non sul territorio, ma per il territorio. La capitaneria avrebbe dovuto essere parte attiva, integrante del territorio stesso quale contributo per preservarne la bellezza e al contempo garantirne la crescita e lo sviluppo.

Avremmo dovuto impostare un rapporto di leale e trasparente collaborazione con le altre amministrazioni, con le forze di polizia, con l'utenza ma anche e soprattutto con i cittadini. Avremmo dovuto ascoltare il territorio, immedesimandoci con esso per dare le più adeguate delle risposte. Ritengo, oggi, che tutto ciò sia stato fatto. Ritengo che la capitaneria abbia saputo dare quelle risposte senza colpire per il semplice gusto della statistica ma intervenendo puntualmente, con senso pratico e intelligenza per affermare la legalità e per garantire la sicurezza dei cittadini. Il ricordo corre alle numerose operazioni contro la pesca di frodo, contro

l'occupazione abusiva di specchi acquei e spiagge, alla vigilanza delle aree protette a mare, all'operazione mare sicuro, agli interventi per il soccorso in mare. Sarebbe facile e di sicuro impatto snocciolare, ora, una serie infinita di numeri a sostegno di quanto affermato, ma come ho già detto a noi non interessa la statistica. Vorrei invece che rimanessero quale immagine della capitaneria quelle fotografie scattate sulle spiagge di Cavoli, Seccheto e Fetovia che ritraggono i mezzi e gli uomini della guardia costiera insieme ai dipendenti comunali, ai volontari e ai bagnanti intenti a fronteggiare con successo la minaccia portata al territorio da un copioso inquinamento. Quelle foto sintetizzano più di ogni altra parola il senso del lavoro svolto in questi due anni. Pianificazione attenta delle esigenze, coordinamento, interazione, collaborazione ma anche professionalità, coraggio e speranza: sono questi gli ingredienti che hanno guidato il mio agire. Ritengo che i risultati siano venuti e siano sotto gli occhi di tutti. Certi risultati però non si raggiungono da soli, ci vuole un equipaggio affiatato, motivato e professionalmente solido come quello che ho avuto il piacere e l'onore di guidare. Ci vuole la leale collaborazione di tutti gli altri soggetti in gioco, amministrazioni comunali e autorità portuale, il parco nazionale dell'arcipelago toscano, i servizi portuali, le forze di polizia, l'utenza portuale, i colleghi della direzione marittima di Livorno, semplici cittadini ed anche cari amici. Ci vuole soprattutto l'affetto e la vicinanza della famiglia che garantisce quella serenità necessaria per affrontare un compito così importante e delicato. Bene, voglio ringraziarli tutti quanti con il cuore perché ritengo che se la capitaneria ha ben operato lo si debba a tutti loro. Lascio Portoferraio e l'isola d'Elba per raggiungere la sede di Livorno dove avrò l'onore di collaborare con l'ammiraglio Dell'Anna quale capo reparto tecnico amministrativo. Ancora una sfida importante. Lascio l'isola ma qui lascio una parte di me. Al comandante Catino, del quale ho avuto modo di apprezzare in questi pochi giorni il consistente patrimonio umano e professionale, faccio i migliori auguri per una fattiva esperienza di comando.

C.F. Nerio Busdraghi

Rotta su un mare sicuro e un ambiente da tutelare

Con orgoglio ed emozione assumo il comando della Capitaneria di Porto di Portoferraio. Incarico che intendo svolgere con entusiasmo al servizio della comunità marittima elbana.

Il mio impegno e, mi auguro, quello di tutto il personale, sarà orientato al rispetto della legalità ed alla trasparenza dell'azione amministrativa con l'obiettivo di rendere il miglior servizio a questa parte dell'arcipelago toscano che costituisce una importante risorsa del patrimonio paesaggistico e naturale del nostro paese. La sicurezza delle attività marittime nelle sue diverse accezioni e la tutela del patrimonio marino e costiero

sono valori condivisi ed interiorizzati dalla collettività, valori a cui il nostro operato si ispira con un'azione intesa a prevenire piuttosto che reprimere. Compito della Capitaneria di Porto di Portoferraio nell'imme-diato futuro sarà quello di continuare ad essere un riferimento per tutto ciò che avviene in mare e lungo la fascia costiera dell'Elba, di Pianosa e di Montecristo. Desidererei condividere questi propositi con il personale civile e militare con cui mi appresto a vivere questo periodo di comando. Personale di cui mi sono noti il quotidiono impegno e l'entusiasmo che lo caratterizzano. Desidero, infine, rivolgere un affettuoso saluto al comandante Nerio Busdraghi che ringrazio, anche a nome di tutto il personale, per il suo lavoro e il suo impegno che hanno ottenuto apprezzamenti e riconoscimenti dalle istituzioni così come dai media ma soprattutto dagli utenti del mare.

C.F. Antonio Catino

L'Unione di Comuni non chiude

Dopo la vittoria elettorale la guida va al centrodestra che indica Della Lucia

Dunque l'Unione dei Comuni, che dagli inizi di questo anno ha sostituito la vecchia Comunità montana, rimarrà in vita. Dopo pochi mesi dalla sua nascita, con i risultati elettorali del 6/7 giugno che hanno visto passare al centrodestra ben 4 delle sei Amministrazioni che ne fanno parte ((Capoliveri, Campo nell'Elba, Marciana e il Giglio), qualcuno aveva pronosticato che fosse destinata a scomparire. Era abbastanza diffuso il convincimento che le nuove Amministrazioni di centrodestra avrebbero deciso di uscire, in coerenza con l'atteggiamento tenuto dagli Amministratori di Rio marina, Marciana marina, Porto Azzurro e Capraia rimasti fuori in polemica con la Regione Toscana che non aveva accettato di trasformare la Comunità montana in Comunità di arcipelago. Così invece non è stato. Anzi c'è chi ritiene che il nuovo Soggetto istituzionale non debba solo sopravvivere, ma "vivere", avere cioè ruolo e funzioni di piena rappresentanza e di reale governo di tutto l'arcipelago toscano. E c'è chi sta lavorando per favorire il passaggio dalla attuale Unione di soli 6 Comuni, ad una Unione di tutti i Comuni dell'arcipelago.

La scelta dell'Ing. Claudio della Lucia come candidato alla Presidenza dell'Ente, compiuta all'unanimità dalla Conferenza dei Sindaci di martedì 1° settembre, è un segnale in tal senso molto incoraggiante. Imprenditore turistico prestato alla "politica del fare"; animato da una sincera disponibilità al dialogo; dotato di una buona esperienza amministrativa (è stato nelle ultime due legislature consigliere e Assessore al Comune di Capoliveri); impegnato nella dirigenza della Associazione albergatori e, da tempo, Vice Presidente della Cooperativa Elba Fly. Insomma crediamo che l'Ing.Della Lucia abbia gli attributi necessari per far funzionare al meglio il nuovo Ente e per riuscire a far entrare anche le 4 Amministrazioni "ribelli".

Il Sindaco di Capoliveri Barbetti, ha dichiarato che occorre "verificare se l'Unione potrà essere utile e soprattutto se avrà la forza e la possibilità di andare avanti". Ma la capacità dell'Unione " di essere utile", di "andare avanti" dipende esclusivamente dalle Amministrazioni comunali. L'Unione non è un soggetto "altro" rispetto ai Comuni; non esiste perché imposta da una legge statale o nazionale, ma solo se le Amministrazioni comunali decidono di cooperare, di unire le proprie forze; di affidarle competenze e funzioni che non ha più senso vengano gelosamente mantenute entro i confini di un singolo Comune.

D'altra parte quale alternativa abbiamo all'Unione, oggi ed anche per il prossimo futuro?

La Provincia dell'Arcipelago? Non scherziamo! Un solo Comune all'Elba? Ci crediamo molto poco, anzi non ci crediamo affatto. Passate le elezioni, nessuno ne parla più. L'alternativa, poco seria, anzi avvilente, sarebbe un territorio insulare di appena 30mila anime, "spezzettato" in 10 Amministrazioni. comunali

Nei prossimi giorni il candidato alla Presidenza presenterà alla Conferenza dei Sindaci un documento programmatico e i nominativi dei quattro Assessori che lo affiancheranno. Anche sugli Assessori c'è stato pieno accordo. Faranno parte della Giunta Emiliano Provenzali di Campo nell'Elba, Renzo Mazzei di Marciana, Nunzio Marotti di Portoferraio e Giovanni Rossi dell'isola del Giglio. La Conferenza ha deciso di associare alla Giunta anche il Comune di Rio nell'Elba. Giulia Spada, neo consigliere di maggioranza in quel Comune, riceverà dal futuro Presidente una delega ancora da definire e potrà partecipare, sia pure senza diritto di voto, alle riunioni dell'Organo esecutivo. Anche questa decisione della Conferenza fa ben sperare. Ci dice che prevale al momento uno spirito unitario e che in fondo, a parte qualche riserva , è comune la volontà di mantenere e rafforzare una esperienza comunitaria che, se portata avanti con responsabilità e determinazione, non potrà che dare buoni frutti.

Il compito di Della Lucia non è certo facile. Dopo l'approvazione del programma e la sua elezione, dovrà mettersi subito a lavoro. E lavorare sodo. Per riuscire nell'impresa dovrà anche esprimere al massimo la sua "disponibilità al dialogo". Ce la farà? Siamo disposti a crederci.

(g.f.)

TACCUINO DEL CRONISTA

Continuiamo con l'ultima parte la pubblicazione dell'elenco degli artigiani presenti a Portoferraio nel 1930, il mestiere che esercitavano e la via o la piazza dove operavano:

Calata Vittorio Emanuele III°, (ora Calata Mazzini). Foresi Remo (velaio).

Piazza Umberto I°: Corsi Remo (armaiolo), Bastiani Francesco (arrotino), Carletti Dario (barbiere), Citi Bellarmino (carradore), Capecchi Luigi (fabbro), Gennai Sisto (fabbro), Muti Giovanni (Falegname), Castells Cesare (maniscalco), sorelle Maiani (sarte).

Via Sebastiano Lambardi: Gozzano Olga (sarta) .

Via Ninci: Senno Rodolfa nei Petrucci (pellicciaia), Regini Caterina (sarta).

Ponticello: Nenci Antonio (sarto da uomo) :

Viale Manzoni: Valeriano Valeriani (sarto da uomo).

Via Manganaro: Berti Orazio (barbiere), Fornaciari Oscar (fabbro), Colomo Raffaele (sarto da uomo) .

Via Carducci: Giusti Amos (barbiere) , Poggioli Ugo (barbiere), Stefanini Curtano (barbiere), Venturini Stefano (barbiere), Corsi Romolo (bottaio), Bigazzi Umberto (calzolaio), Buffetti Marino (calzolaio), Martelli Primo (calzolaio), Stacchini Alfonso (laboratorio calzolaio), Camici Arsete (falegname), Pellegrini Ruffo (maniscalco), Mibelli Ariste (meccanico), Setti Augusta nei Mercatini (pieghettatrice), Castellani Manfredo (rigattiere) , Senesi Virgilio (rigattiere), Grani Emilio (rigattiere), Betti Giuseppe (rigattiere), Castells Giuseppe (sellaio), Melani Serafino (sellaio).

Carpani: Giusti Orfeo (barbiere) Parmanti Alessandro (bottaio), Maselli Eugenio (calzolaio), Biondi Egidio (fabbro), Parlanti Giovanni (falegname), Nannini Daniello (sellaio).

Un nostro lettore che firma C. M. ci scrive: Caro Corriere, tra alcuni documenti dei miei genitori scomparsi da diversi anni, ho trovato due fotografie di manifestazioni fasciste, con dietro lo scritto " Studio fotografico Primo Ridi - Piazza Vittorio Emanuele – Portoferraio".

Siccome nell'elenco degli artigiani, categoria fotografi esistenti in quella piazza, che il Corriere Elbano ha pubblicato nei numeri scorsi, non c'è il nome di Primo Ridi, ho l'impressione che ci sia stata un'omissione sapendo che lo studio fotografico Ridi che attualmente con la sua attività ha raggiunto alti livelli artistici, è di antica data di nascita. Prego la redazione del Corriere di controllare . Grato di una risposta e auguri di buon proseguimento.

Caro C. M. non è un' omissione, è semplicemente il fatto che l'elenco degli artigiani, come abbiamo precisato, è tratto dalla "Guida dell'Arcipelago Toscano" edita nel 1930, mentre lo studio fotografico Primo Ridi è nato pochi anni dopo. Nel locale in Piazza Vittorio Emanuele (ora Piazza della Repubblica) fino a due mesi prima la nascita dello studio fotografico c'era il ristorante dell'albergo "Risorgimento" di proprietà di Giuseppe Fasoli e della sua sorella Iole Ridi, madre di Primo, che chiusero il ristorante e l'albergo per dedicarsi esclusivamente all' "Ape Elbana " che in quella epoca era l'albergo più importante dell'isola.

Il 19 settembre si terranno gli esami per ottenere il patentino per la guida degli scooter. Sono quasi una novantina i ragazzi quattordicenni che affronteranno l'esame che sarà effettuato presso l'Itcg Cerboni (Piazza Buttafuoco) a partire dalle ore 8.30.

Da qualche giorno è on line sul sito della Provincia di Livorno un bando di concorso per selezionare il successore di Icilio Disperati dell'Agenzia per il turismo elbana, il quale - escluse sorprese dell'ultima ora - dovrebbe andare a ricoprire il medesimo incarico a Lucca. Le domande da parte degli interessati, potranno essere presentate entro il 21 settembre. Tra i requisiti richiesti almeno due anni di esperienza nell'organizzazione o amministrazione di enti pubblici o privati del settore turistico, il possesso di un diploma di laurea o in alternativa almeno tre anni di attività dirigenziale nel settore.

La Cosimo De' Medici comunica che l'orario di apertura della pista di atletica di San Giovanni è il seguente: da lunedì a sabato dalle 16 alle 20. Per informazioni sugli abbonamenti si può chiamare lo 0565 944024.

L'11 settembre dopo una lunga malattia sopportata con forza serena si è spenta nella sua casa la signora Carla Farneti Gragnoli. Educatrice intelligente e motivata si era prodigata con sapiente dedizione in attività di volontariato sociale. All'amico carissimo Athos e ai figli Carla e Andrea giungano le nostre sincere e affettuose condoglianze.

La Banda della Guardia di Finanza sul piazzale De Laugier

All'interno delle iniziative collaterali alla conferenza Europea sulle Isole Minori "Insulae" la banda della Guardia di Finanza al completo si è esibita in un applauditissimo concerto sul piazzale De Laugier la sera di giovedì 10 settembre. Nel pomeriggio si era intitolato ufficialmente il viale prospicente la ex caserma della Guradia della Guardia di Finanza, che oggi si chiama Corso Fiamme Gialle.

Una banca-dati unica per le informazioni turistiche

Ampliare la banca dati unica sulle informazioni turistiche attraverso la collaborazione diretta degli operatori. E' questo uno dei principali obiettivi del progetto "MOTourist Office" promosso dalla Provincia in collaborazione con le APT. Il progetto, dopo una prima fase di attuazione rivolta alle associazioni di categoria del settore, avvia la seconda fase con una serie di seminari di approfondimento rivolti agli operatori turistici. I primi incontri all'Elba: il 17 settembre, alle 9.30 all'Hotel Golfo a Procchio; il 18 settembre, alle 9.30 nell'aula dell'Associazione Albergatori a Portoferraio. Il sistema mette a disposizione degli operatori una serie di strumenti telematici che servono, da un lato, a semplificare e velocizzare gli adempimenti burocratici (firma digitale, invio dei dati sulle presenze, etc.), dall'altro a fornire importanti informazioni sui flussi e sulle statistiche turistiche. Ciò consentirà agli operatori di poter migliorare le offerte e affinare le proprie strategie di marketing. Il progetto, inoltre, dispone di strumenti di promozione che gli operatori potranno utilizzare, assicurandosi una presenza sui siti istituzionali come quello della Regione Toscana (ww.turismo.intoscana.it); nelle specifiche sezioni dei portali web delle APT, dove sono attivi gli spazi "dove dormire" e gli strumenti di prenotazione on line; nelle aree promozionali autogestite, con strumenti per il posizionamento delle strutture ricettive nei principali motori di ricerca. "Si tratta di un importante progetto – ha detto l'assessore al turismo Paolo Pacini – per l'innovazione del settore turistico e per la semplificazione del rapporto fra imprese e pubblica amministrazione. Per questo auspico la più larga adesione al progetto da parte degli operatori, affinché il nostro territorio possa contare su strumenti all'avanguardia in ambito nazionale". "MOTourist Office", inoltre, fa parte dell'ampio progetto della Provincia per l'innovazione, inserito dal Ministero per la Funzione Pubblica fra quelli che concorrono all'iniziativa "Premiamo i risultati", volta a valorizzare le attività di eccellenza nella pubblica amministrazione.

Una domenica davvero speciale quella su *HeliAir*

"Una domenica davvero speciale". Così operatori e ospiti del Centro per diversamente abili di Portoferraio, a cui Luca Lapegna e il suo staff hanno dedicato una domenica con HeliAir: "Non ci hanno considerato 'diversi' - scrivono - ma al contrario la splendida accoglienza ci ha fatto sentire ospiti davvero graditi della Festa del Volo. L'invito ci aveva colto di sorpresa, ma è stato accettato con gioia ed entusiasmo, anche se eravamo tutti un po' timorosi per la novità dell'esperienza".

"Questa mattina - raccontano - l'eccitazione è ancora forte e i nostri discorsi ritornano sulle sensazioni provate, sulle paure vinte, sul batticuore nel salire sull'elicottero, sui meravigliosi panorami osservati. Perché la paura e la gioia sono veramente patrimonio comune di ogni persona e riuscire a superare le barriere fisiche permette a tutti di provarle allo stesso modo. Anche i più timorosi, che non hanno trovato il coraggio per salire a bordo, hanno potuto godere dello spettacolo offerto dalle evoluzioni degli elicotteri e delle mille premure che tutti gli operatori di Heli Air hanno dimostrato nei nostri confronti. Il ringraziamento che facciamo non è rivolto esclusivamente alle risorse impiegate per l'organizzazione della festa, ma soprattutto per il modo coinvolgente ed emozionante con il quale Luca è riuscito ad avvicinare due mondi così distanti".

Settembre tricolore per il canottaggio a Marciana Marina

Il mese di settembre dello sport marinese sarà caratterizzato da una manifestazione di grande importanza a livello nazionale che si terrà nei giorni 18/19/20. Infatti con l'organizzazione del Circolo della vela Marciana Marina e il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, si disputerà il 21° CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO GOZZI NAZIONALI A SEDILE FISSO per le categorie Juniores, Senior e Femminile. I colori della cittadina elbana si presenteranno sul campo di gara forti soprattutto in campo femminile che vedrà schierate ancora una volta le "Topoline", vincitrici negli ultimi tre anni del titolo tricolore di questa impegnativa specialità. E' prevista la partecipazione di una cinquantina di equipaggi provenienti da tutta Italia. Il campo di gara sarà posizionato nella zona antistante l'abitato di Marciana Marina con boa di virata nella zona del caratteristico rione del Cotone: lo spettacolo da terra per gli spettatori sarà assicurato.

Code per l'iscrizione all' Elbaman Triathlon

A meno di un mese dalla disputa della quinta edizione di ELBAMAN Triathlon, come da programma si sono chiuse le iscrizioni. Dopo l'edizione 2008 di pieno successo con il record di 403 partecipanti, il comitato Organizzatore aveva lanciato una sfida difficile: raggiungere le 500 presenze per l'edizione 2009. Di certo non sarebbe stato facile, da una parte una manifestazione ormai consolidata con una ottima reputazione internazionale e con una location unica come l'Isola d'Elba, ma dall'altra la crisi economica e la difficoltà per molti atleti di preparare una prova cosi impegnativa come un Ironman dove si devono affrontare 3800m di nuoto, 180km in bici e, per finire, una maratona (42.2km) di corsa. Ed invece cosa è successo? Il traguardo sognato dei 500 non è solo stato raggiunto, ma superato con cosi margine che si sono dovute, giocoforza, chiudere le iscrizioni perché si stava andando oltre ogni limite di capienza e cosi sono ben 599 gli atleti da 20 nazioni che si sono iscritti a questo ELBAMAN. La macchina organizzativa è partita con molto anticipo, iniziando a lavorare sulla promozione e sullo sviluppo dell'evento già a Novembre dello scorso anno, instaurando collaborazioni e promuovendo a 360° l'evento, come spiega Marco Scotti, Presidente della società sportiva ASD AETHALIA TRIATHLON e responsabile organizzativo di ELBAMAN: "Come al solito non ci siamo mai fermati. La nostra filosofia è quella di credere ogni giorno che possiamo fare sempre meglio, anche se l'edizione 2008 è stata pressoché perfetta. Cosi come le aziende che producono utili, anche noi nel nostro piccolo applichiamo la filosofia giapponese del Kaizen, ovvero un miglioramento continuo rimettendo sempre tutto in discussione. Sono anche riuscito a stringere importanti accordi con 2 eventi molto importanti, uno in Italia ed uno in Francia ad Annecy, creando un circuito di gare con montepremi e gran finale all'Elba. Questo ha portato molti piu' Italiani ad interessarsi all'evento ed il numero degli stranieri è cresciuto moltissimo: solo i francesi sono passati da 34 a 61, quasi raddoppiati!". Grande novità anche l'introduzione della distanza del mezzo-ironman, denominato ELBAMAN 70.3 e ancora Marco ci spiega "Voleva essere una prova, capire che interesse potesse avere questo tipo di gara, cosi ho pensato inizialmente che assegnare 150 posti sarebbe stato sufficiente… Invece a Maggio tutti esauriti e una lunga lista d'attesa, cosi abbiamo studiato alternative per garantire la qualità dell'evento e siamo arrivati ad accettare altri 50 atleti arrivando a 200. Ma se non avessimo posto i freni di sicuro avremmo raggiunto le 300-320 presenze, un record assoluto per una gara alla prima !

" I numeri degli iscritti parlano chiaro :
- 270 atleti all'Ironman Individuale
- 43 squadre (129 atleti) all'Ironman Staffette
- 200 atleti al mezzo-ironman

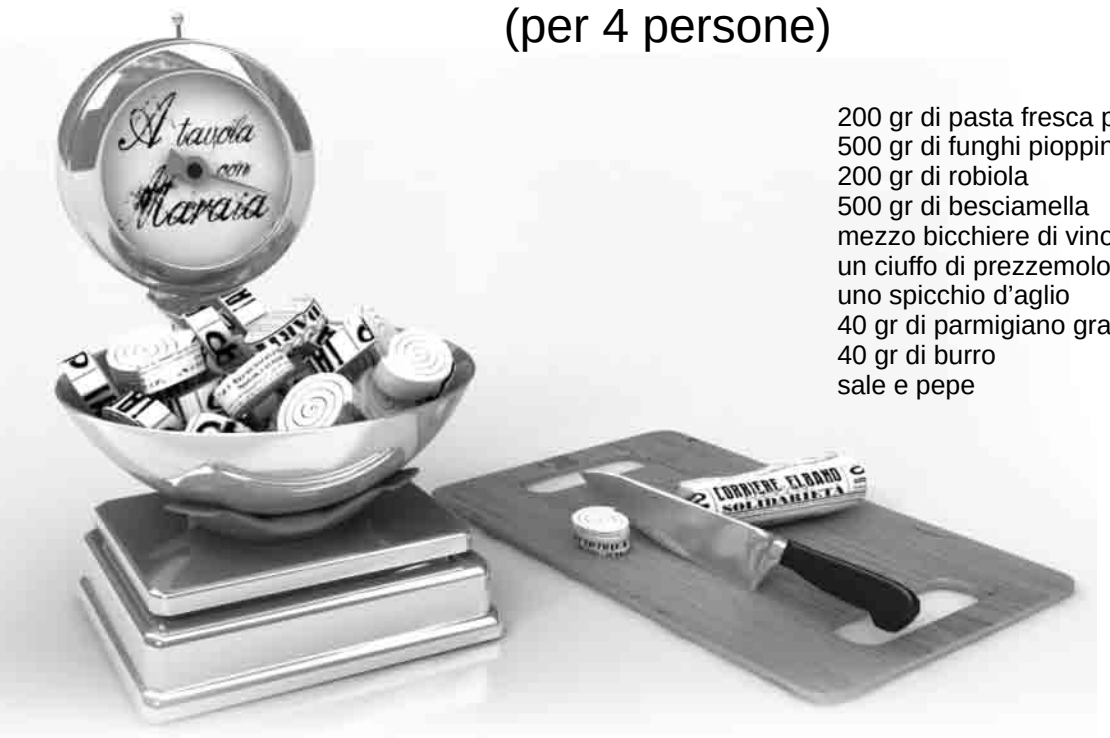
Iscritti da tutta Europa, ma anche da Giappone, USA, Russia, Australia… insomma un Elbaman ormai di livello Mondiale costruita sui fatti e non sulle parole e le promesse. Tra i tanti iscritti anche alcuni elbani, su tutti sicuramente la squadra "Fisico in Allestimento" che si presenta come la favorita dopo la strepitosa vittoria tra le staffette dello scorso anno. Molti anche i Professionisti stranieri che scenderanno all'Elba per contendersi l'Elbaman affrontando i migliori specialisti Italiani che si daranno battaglia anche per i Titoli Nazionali. Capitani ideali degli azzurri saranno il Bergamasco Matteo Annovazzi (secondo nel 2008) e la Siciliana Maria Alfonsa Sella (due volte Campionessa Italiana all'Elbaman 2007 e 2008). Molto aperta la sfida nella gara del mezzo-ironman dove alcuni dei portacolori locali andranno alla caccia di un risultato di prestigio. Su tutti da citare sicuramente il portoferraiese Paris Fabio e l'atleta di Porto Azzurro Arrighi Antonio. Sabato 26 ci sarà una manifestazione interamente dedicata ai ragazzi a Marciana Marina ed invitiamo tutti a prendere contatto con il comitato organizzatore per partecipare a questo bel pomeriggio di gioco-sport che si concluderà con una grande merenda in compagnia.

Il "Pegaso" al nuotatore di Giglio-Elba

L'assessore alle Politiche del mare Giuseppe Bertolucci ha consegnato il Pegaso, simbolo della Regione Toscana allo sportivo trentenne dell'Isola del Giglio Alessandro Bossini. La medaglia col cavallo alato è andata al nuotatore toscano che all'inizio di questo mese ha percorso a nuoto, in 14 ore, le 35 miglia marine (70 km) che separano l'Elba dal Giglio. La cerimonia si è svolta nell'ambito della seconda giornata di lavori di Insulae 2009.

Lasagne con pioppini trifolati e robiola

(per 4 persone)



200 gr di pasta fresca per lasagne
500 gr di funghi pioppini
200 gr di robiola
500 gr di besciamella
mezzo bicchiere di vino bianco
un ciuffo di prezzemolo
uno spicchio d'aglio
40 gr di parmigiano grattugiato
40 gr di burro
sale e pepe

Pulire con cura i funghi, tagliare i più grandi in due parti e rosolarli in padella con metà del burro, l'aglio e il prezzemolo tritati. Sfumare con il vino , salare e pepare.
Imburrare una pirofila e velare il fondo con poca besciamella, poi fare uno strato di pasta, uno di funghi e unire qualche tocchetto di robiola, cospargendovi un po' di parmigiano. Continuare gli strati terminando con besciamella e parmigiano. Distribuire in superficie il burro rimasto a fiocchetti e mettere in forno già caldo a 180° per 30 minuti.
Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza

EBOMAR
EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399
email ftgiulie@tin.it

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11
57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573
Mail : mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication
oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia,
effettua visite ambulatoriali
una volta al mese
Tel. 0565 914775
0577 314453
Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics -
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

Per acquistare il volume
"La città e il suo teatro"
di Giuliano Giuliani
edito da Pacini Editore
e Corriere Elbano
telefonare al 347 3747707
oppure
inviare una mail
al seguente indirizzo
scelza@elbalink.it
costo euro 20,00+ spese postali

MOBY
dal 7 settembre 2009 al 28 settembre 2009
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.10
12.10 - 13.10 - 14.10 - 15.10 - 16.10 - 17.10
18.15 - 19.10** - 20.10* - 21.30
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.40 - 10.40 - 11.40
12.40 - 13.40 - 14.40 - 15.40 - 16.40
17.40 - 18.40 - 20.00
* solo mar. mer e gio.
** solo ven. sab. dom. lun.
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

toremar
dal 21/09 al 31/12
da Piombino
06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30
15.30 - 16.30 - 19.00 - 22.00
da Portoferraio
05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.00
14.05 - 15.00 - 17.00 - 20.30
Aliscafo fuori servizio per lavori
Portoferraio - Calata Italia, 42
Tel. 0565. 960131 - Tel 0565 918080
Call Center 892.123

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

Isole chiuse al turismo

Dura polemica tra La Nazione e il Parco

Tutto nasce dalla risposta che il vicedirettore de La Nazione ha dato a un lettore che lamentava la "chiusura" al turismo delle isole dell'Arcipelago, "disponibili soltanto al godimento di pochi o ad esigenze dello Stato….."

Pubblichiamo qui di seguito la risposta integrale del vicedirettore Mauro Avellini e la replica del presidente del Parco Mario Tozzi.

Mauro Avellini:
Le isole sono belle, bellissime. L'ambiente è protetto, protettissimo. Ma sono isole inevitabilmente destinate al declino se alle restrizioni del parco non si accompagna un programma di recupero complessivo che non si occupi solo di fiori e farfalle. Le facce da documentario e quelle da galeotto ci sono ugualmente simpatiche, ma non è possibile sottrarre una parte così incantevole del paesaggio al godimento e alla fruibilità di tutti. Isole frequentate in età preistorica, raccontate da Dante, abitate da Etruschi, Greci, Romani e, più vicino a noi, da coraggiosi conquistatori inglesi e francesi, oggi sono solo un cumulo di divieti o laboratori di iniziative da vendere alla Comunità europea quando non diventano set cinematografici. Come si fa ad arrivarci? Devi chiedere a piccoli Caronte in cooperativa, alla Forestale o a nessuno, tanto in quelle più piccole non si può andare. Tra carceri ed ex si viaggia tra anacronistiche proprietà private (Santo Stefano) e severe blindature pubbliche (Gorgona, Pianosa) che allontanano anche il più temerario dei turisti. Davanti a quelle isole ci può passare una petroliera ma se ci arrivi con una barca a remi rischi di essere bombardato. Così si preferiscono altri mari. Protetti sì, ma meno chiusi.

Mario Tozzi:
Caro Vicedirettore,
vorrei rassicurare lei e il suo lettore Carlo G. Terni (La Nazione del 15 agosto) circa la possibilità di visitare le isole più piccole del Tirreno in particolare quelle comprese nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Tutte le isole dell'Arcipelago Toscano sono visitabili, nel rispetto delle regole dettate da normative dell'Unione europea e che sarebbero vigenti anche se il Parco non esistesse. Le posso assicurare che moltissimi turisti vengono a trovarci ringraziandoci di far rispettare le regole e di conservare quel poco che è rimasto. Del resto è stato proprio il Parco, contrariamente a quanto si crede, a riaprire le visite a isole che altrimenti erano sottratte alla pubblica fruizione (carceri, riserve di caccia).
Nel 1996 il Parco ha riaperto alla fruizione l'isola di Pianosa, contribuendo a far chiudere un carcere di massima sicurezza, a cui si è fortemente opposto anche nei mesi scorsi, visto che qualcuno oggi lo vorrebbe riattivare. Di più, con il presidio carcerario esistente rimasto sull'Isola, collabora in virtù di una convenzione con l'Amministrazione Penitenziaria per il recupero dei detenuti con attività di manutenzione dell'ambiente e del territorio.
E fa lo stesso con l'isola di Gorgona, dove invece vige un effettivo regime carcera-

rio, che necessita di severe regole per la sicurezza, ma che è comunque visitabile.
Montecristo è riserva naturale dello stato dal 1971 con decreto della Marina mercantile grazie agli studi del CNR e di alcune associazioni scientifiche e conservazionistiche. Dal 1977 è inserita nella Rete Europea delle riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa. Con un Decreto della Marina mercantile del 1988 si estende la tutela integrale a mille metri di mare dalla costa per la protezione della foca monaca e nello stesso 1988, il Consiglio d'Europa gli riconosce il Diploma Europeo, distinzione internazionale che viene concessa dopo severe istruttorie a chi salvaguardia i beni naturali e le opere dell'uomo.
Il Diploma europeo delle aree protette è un riconoscimento internazionale nato in seno al Consiglio d'Europa a partire dal 1965, riservato alle aree protette e agli spazi naturali che abbiano un interesse europeo eccezionale dal punto di vista del la conservazione della diversità biologica, geologica o paesaggistica. Si sono distinti in Italia ad oggi 8 siti, oltre alla nostra Isola di Montecristo solo il Parco degli Abruzzi, la Riserva naturale di Sasso Fratino nel Parco delle Foreste Casentinesi, Il Parco della Maremma, Il Parco naturale delle Alpi marittime, il Parco regionale di Migliarino san Rossore e il Parco del Gran Paradiso. Il Diploma è attribuito a spazi protetti per la loro alta qualità dal punto di vista scientifico, culturale, estetico, a condizione che questi spazi beneficino di un regime di protezione adeguata. Secondo lei si può aprire alla fruizione turistica senza regole un ambiente così delicato?
Tutti questi vincoli sono nati prima del Parco. Attualmente Montecristo è gestita dal Corpo Forestale dello Stato di Follonica in collaborazione con il Parco e da due anni a questa parte il Parco stesso ha addirittura aumentato la fruizione di Montecristo per le scuole e i residenti dell'Arcipelago Toscano, promuovendone la conoscenza con corsi informativi e visite organizzate.
L'Isola di Giannutri, che non è certo chiusa alle visite, è priva di servizi pubblici ed ha avuto bisogno di una nuova regolamentazione perché i turisti male informati e sprovvisti di qualsiasi assistenza sul posto, una volta lì si arrangiano come possono, mettendo a rischio un ambiente da proteggere e di cui il Parco è responsabile.
Sull'Elba, Capraia e Giglio non ci sono divieti di alcun tipo e sono aperte ai turisti.
Il Parco non è solo chiusura e i vincoli sono in realtà opportunità straordinarie di sviluppo, a volerle cogliere.
La disinformazione va combattuta e anche lei potrebbe aiutarci a farlo, magari documentandosi su quale sia la storia di queste isole e quello che il Parco fa e ha fatto o intervistando il Direttore. Può trovare molte altre informazioni sul sito www.islepark.it.
E' poi naturale che si preferiscano altri paesi, dove però un lussuoso resort costa 30 dollari al giorno e si mangia con 5 dollari.
La scommessa sul futuro la perdono gli operatori esosi e poco accorti, non coloro che tutelano l'ambiente.

Finale con sorpresa per il Campo Rapaci Elba 2009

Sabato 12 settembre si è concluso il presidio dei volontari che hanno controllato giornalmente il passaggio dei rapaci diurni in migrazione da nord verso i luoghi di svernamento africani. Il Campo Rapaci ELBA 2009 è stato organizzato da EBN Italia - "Lo Strillozzo", col patrocinio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e con l'aiuto di 16 ornitologi specialisti provenienti da tutta Italia .

Il lavoro di controllo è infatti impegnativo soprattutto per la corretta identificazione delle specie osservate a grande distanza: gli avvistamenti sono stati più numerosi nella prima settimana. Negli ultimi due giorni vi era stato un netto calo di passaggi, per colpa del persistente vento da nord che dirottava i rapaci su altre vie di attraversamento del canale Piombino-Elba.
Il morale pertanto era piuttosto stanco ma, come spesso capita quando si fa birdwatching, non bisogna mai perdere la pazienza. Così alla fine è giunta la vera sorpresa.
Un giovane Piviere tortolino (Charadrius morinellus) è apparso dalla stessa direzione di arrivo dei rapaci fermandosi tra l'erba bassa della sommità del Monte Serra, a pochi metri dai naturalisti rimasti senza parole. Il minuto trampoliere è noto per essere specie piuttosto confidente: di fatto ha pernottato in loco e si è trattenuto in prossimità dei ricercatori anche il giorno seguente, come a salutare la chiusura del Campo Rapaci.
Questa specie nidifica nella Tundra del Grande nord europeo, localmente in qualche prateria sommitale in centro Europa e, saltuariamente, sulle Alpi. In Abruzzo vi è un piccolo nucleo di alcune coppie nidificanti in alta quota. A fine estate migra per svernare in nord Africa e in medio Oriente. Il suo piumaggio riproduttivo, particolarmente bello, presenta il ventre castano sempre più scuro fino a diventare nero ornato da una "collana" bianca brillante che spicca sul collo grigio.
E' una specie particolarmente protetta, considerata "in pericolo in modo critico", e per questo meritevole di ogni forma di tutela possibile. All'Elba non risulta mai essere stato segnalato, perlomeno in epoca recente: la sua presenza è particolarmente interessante poichè, essendo la specie molto fedele ai siti di sosta durante le migrazioni, fa capire l'importanza della tutela delle praterie sommitali (antichi pascoli per pecore e mucche) dei monti Serra, Strega, Capannello e Cima del Monte, fortunatamente quasi tutte comprese nei confini del Parco Nazionale.
Per tornare ai rapaci, i numeri totali (ancora da elaborare) sono risultati purtroppo più bassi rispetto alla media degli ultimi cinque anni di studio, sull'ordine comunque di diverse centinaia di rapaci che, nei quindici giorni di osservazioni, hanno sorvolato l'Elba in direzione della Corsica per raggiungere i quartieri di svernamento. Le specie maggiormente rappresentate sono state il Pecchiaiolo, il Falco di palude e lo Sparviere. Il Falco pescatore, come al solito numeroso, conferma l'importanza di questa rotta per la migrazione della specie

mentre l'avvistamento di Albanelle pallide, specie un tempo assai rare, conferma la provenienza orientale di molti migratori. Tra i "rapaci locali", di particolare interesse le continue osservazioni di Falco della regina, avvistati fino a tre insieme in caccia a falange. Questo misterioso falco ha rinviato il periodo di nidificazione a fine estate proprio per catturare al volo i passeriformi di passo diretti verso Sud, per poi andare anch'esso a svernare in Madagascar. Chissà che un giorno o l'altro, guardando meglio, non scopra qualche falesia interessante e scelga di riprodursi sulle nostre isole!

Prorogato fino al 27 settembre il periodo di rischio-incendio

Il "Periodo a rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi" è stato prorogato al 27 settembre. Il perdurare di particolari condizioni meteo-climatiche come l'elevata siccità, le temperature superiori alla media stagionale e l'assenza di precipitazioni significative, hanno indotto l'Amministrazione Provinciale a proseguire le attività di prevenzione e repressione degli incendi di bosco oltre la precedente scadenza, prevista per il 15 settembre. "Non a caso – sottolinea l'assessore provinciale alla difesa del suolo e forestazione, Simena Bisti - proprio in questo periodo si sono verificati, in tutta la Regione, numerosi e ripetuti incendi, alcuni dei quali con effetti devastanti. Le attuali condizioni meteo sembrano confermate anche per i prossimi giorni. Riteniamo necessario, quindi, non abbassare la guardia e mantenere attiva la Sala Operativa del Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi, per garantire la sorveglianza del territorio e la tempestività di intervento". Si ricorda, pertanto, che le aree soggette alle norme di prevenzione sono i boschi, gli impianti di arboricoltura da legno e la fascia di terreno contigua alle aree precedenti entro i 200 metri. In queste aree le limitazioni in vigore vietano: l'accensione di fuochi e la combustione di residui vegetali; l'uso di strumenti a fiamma libera o che possano produrre scintille; l'accumulo o lo stoccaggio all'aperto di fieno, paglia o altro materiale infiammabile. Tali azioni sono consentite in tutte le altre zone, ad eccezione della combustione di residui vegetali, per la quale sono previste alcune norme di cautela: l'abbruciamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'alba e terminato entro le dieci del mattino, tenuto sotto costante controllo, abbandonando la zona solo dopo essersi accertati del completo spegnimento. Inoltre, in caso di abbruciamento di materiali vegetali non concentrati in cumuli, occorre creare una fascia di isolamento della larghezza di almeno 5 metri. E' comunque vietato bruciare sterpaglie in presenza di vento intenso. Per tutto il periodo a rischio, in particolare nelle aree classificate "a rischio elevato" (territori dei Comuni di Campiglia M.ma, Campo Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Castagneto C.cci, Cecina, Livorno, Marciana, Piombino, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio Elba, Rosignano M.Mo, Suvereto) - le sanzioni previste sono maggiorate e vanno da un minimo di 1.033 ad un massimo di 10.330 euro.

ceramiche pastorelli
s.n.c. di Pastorelli Piero & C.
Esposizione di Pavimenti – Rivestimenti
Arredamento Bagno e Giardino – Igienici Sanitari
Barbecues – Caminetti – Stufe
Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089 - Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici Utensileria
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat WWW.BIGMAT.IT CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Frediani
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it
Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale
MAPEI VELUX Leca FASSA BORTOLO ekos KNAUF stiferite

International
AKZO NOBEL
VERNICI PER IL SETTORE MARINO
International Paint Italia S.p.A. *Divisione Marina*
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

XIII Elba Festival

Bilancio positivo, programma di eccellente qualità, artisti di livello internazionale

Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca

L'auditorium affollato

Victor Tretiakov, violino

Mario Brunello, violoncello

Paolo Boggi, inventore di "Elba Jazz" e Antonella Giuzio, assessore per la cultura

Stefano Bollani, pianoforte

Stepan Yakovich, primo violino

Diego Chenna, fagotto

Nina Matcharadze, viola

Michael Vaiman, violino e Daniel Vaiman, pianoforte

Il violinista Marc Bushkov, "Elba Prize 2009"

Il Sindaco Roberto Peria e il Presidente dell'Associazione Amici del Festival, Elvio Bolano, prermiano Marc Bushkov

MOBY

è un omaggio